

Un improvviso guasto all'aereo già in fase di rullaggio ha provocato prima il ritardo di alcune ore e poi la cancellazione della partenza per Alghero

A Linate notte da incubo per i passeggeri del volo Alitalia

La compagnia ha offerto assistenza ai viaggiatori infuriati solo cinque ore dopo il mancato decollo

di Andrea Massidda

ALGHERO. Cinque interminabili ore passate a Linate in attesa di un volo che — si è saputo dopo — era già stato cancellato per «seri problemi tecnici». Cinque interminabili ore senza che nessuno si degnasse di spiegare ai passeggeri esausti che cosa stava esattamente accadendo, senza che nessuno si preoccupasse di offrire loro almeno un bicchiere d'acqua. Mancano quasi le parole per descrivere quanto è successo nella notte tra martedì e mercoledì a un centinaio di persone dirette a Fertilia.

L'incubo comincia poco dopo le nove di sera, quando — più o meno in orario rispetto alla partenza prevista per le 21,40 — i viaggiatori sono invitati a imbarcarsi su un Airbus 320 dell'Alitalia. Una volta chiuso il portellone l'apparecchio si sposta verso la pista per il rullaggio che precede l'autorizzazione al decollo. «Sembrava tutto normale — racconta Rinaldo Marcellino, che era a bordo — se non fosse che siamo rimasti fermi lì per un'ora senza che il comandante o chi per lui ci desse anche la più banale informazione su quanto stava succedendo». Nel frattempo, se gli adulti aspettano in silenzio e con la cintura allacciata cercando di interpretare almeno gli sguardi di steward ed hostess, i bambini cominciano a dare i primi segni d'insofferenza. È in quel momento che dalla cabina di pilotaggio si ode una voce gracchiante. «Ci avvertivano — continua il testimone — che l'aereo aveva un guasto di imprecisata natura e, soprattutto, che nessuno era in

grado di quantificare i tempi di risoluzione del problema». Ancora attesa, quindi. Mentre chi prova a guardare oltre i finestrini vede che sotto le ali c'è un via vai di tecnici e addetti vari. Tutti preoccupati di mettere in moto l'aereo, ma assolutamente indifferenti a quelle che possono essere le ovvie esigenze dei passeggeri, assennati, affamati, assetati. I minuti passano lentamente in un silenzio surreale: a regnare sono stanchezza e rassegnazione, persino tra i fumatori. Poi, finalmente, viene servita la tanto desiderata acqua.

Alle 23,30 arriva un contrordine: tutti sul pullman, si torna in stazione. A bordo si odono sospiri di sollievo, anche perché tutti sono convinti che presto saranno imbarcati su un altro aereo. Del resto si trovano in uno dei principali scali italiani, mica a Fenosu. E invece succede che non c'è nessun veicolo pronto a sostituire quello guasto, che i bar sono già tutti chiusi e che due sfortunate assistenti di terra si ri-



Il volo Alitalia Linate-Alghero delle 21,40 rinviato all'indomani per un guasto

trovano a fronteggiare bambini in lacrime e a doversi arrampicare sugli specchi per calmare gli adulti esasperati. Specie quando qualcuno dei passeggeri viene a sapere tramite cellulare che a Fertilia il volo in questione è dato per cancellato da un bel po'. Oltre al danno ci mancava anche la beffa.

La conclusione di questa assurda vicenda arriva alle 2,30 del mattino, quando la compagnia fa trasportare i clienti in un hotel di Segrate. Per mangiare ci si arrangia con le arachidi del frigobar. Neanche il tempo di svegliare la luce ed ecco la sveglia che suona. Tutti in fila con le occhiaie per tornare a Linate e salire sull'aereo delle 9 diretto ad Alghero.

Accordi Cgil-Sogeaal su tasse e contratti

ALGHERO. Nei giorni scorsi la Filt Cgil ha sottoscritto due accordi con la società che gestisce l'aeroporto di Alghero. Il primo, valido per tutto l'anno 2011, garantirà ai lavoratori la detassazione di una serie di emolumenti contrattuali. Il secondo, ugualmente valido per l'anno 2011 e nel periodo strettamente collegato ai picchi stagionali, favorirà le assunzioni con contratto a termine con limiti percentuali necessari a garantire il servizio offerto dalla Sogeaal per l'imminente stagione estiva. I due accordi — ricorda il segretario generale della Filt, Arnaldo Boeddu — non sanano però tutta una serie di problemi ancora presenti in Sogeaal. (a.m.)

IN BREVE

PRIMO MAGGIO

Negozi, apertura a scelta

ALGHERO. Il primo maggio è consentita l'apertura facoltativa degli esercizi commerciali. Lo dice un'ordinanza del sindaco Marco Tedde con la quale si deroga alla legge regionale di riferimento. «Alghero — è scritto nell'ordinanza — in virtù degli effetti della destagionalizzazione del periodo prettamente turistico, è meta di tanti visitatori che non possono essere privati di buoni livelli di accoglienza». Si tratta di un provvedimento giustificato dal fatto «che — conclude il primo cittadino — la festa del Primo Maggio coincide con domenica e che le abitudini dei cittadini dimostrano come questo giorno sia dedicato, da parte soprattutto dei nuclei famigliari impegnati nel corso della settimana allo svolgimento di attività lavorativa, agli acquisti di generi alimentari e non».

MUSICA

Il coro a Santa Maria

ALGHERO. Il Coro polifonico algherese, con la direzione artistica del maestro Ugo Spanu, presenterà un viaggio ideale nella storia della musica vocale che si articolerà in due serate: il 30 aprile alle 21 nella cattedrale di Santa Maria, con la Schola Cantorum «Don Pietro Allori» e l'associazione musicale «Rossini». Poi il primo maggio, sempre in cattedrale e sempre alle 21, con unico protagonista: il Coro polifonico algherese.

Nidi artificiali e sagome per attirare il falco pescatore

Il progetto del Parco di Porto Conte in collaborazione con la Corsica per far riprodurre il rapace



ALGHERO. Nidi artificiali, sagome in legno di una somiglianza davvero apprezzabile e uno staff scientifico di tutto rispetto. Sono questi gli ingredienti messi in campo dalla dirigenza del Parco regionale di Porto Conte per favorire il ritorno alla nidificazione del falco pescatore, le cui ultime riproduzioni pare siano avvenute intorno alla seconda metà degli

anni Sessanta. I dettagli del progetto sono stati illustrati nei giorni scorsi dal presidente dell'ente di Casa Gioiosa Francesco Sasso e dal direttore Vittorio Gazale. Presenti anche i collaboratori della «missione». Dal coordinatore scientifico Antonio Torre, ai responsabili locali della Lipu Riccardo Paddeu e Francesco Guillot, che seguiranno i monitoraggi.



Per raggiungere lo scopo sperato sarà determinante anche la collaborazione illuminata dei tecnici ornitologi del Parco regionale della Corsica. Nella vicina isola francese, infatti, hanno già avviato esperienze di reintroduzioni in habitat del falco pescatore. Il finanziamento del progetto rientra in una scheda d'azione del pia-

no di gestione dell'area Sic (Sito d'interesse comunitario) algherese, Capo Caccia-Isola Piana. L'importo è di 25mila euro, sufficienti alla prima fase di monitoraggio e dislocazione delle fonti di attrazione, cioè i nidi e le sagome artificiali.

«Il falco pescatore — ha spiegato con entusiasmo il presidente del Parco, Fran-

cesco Sasso — è ormai una presenza sempre più assidua non solo nella fascia costiera, ma anche nella laguna del Calich. Lavoreremo dunque affinché questa specie possa finalmente tornare a riprodursi».

Il rapace, ghiotto esclusivamente di pesce, è specie protetta dalla Convenzione di Berna e dalla Direttiva co-

munitaria 409/79. Diffuso in Germania, Scandinavia, Polonia e Russia, qui in Sardegna il falco pescatore è presente come svernante o durante i passi primaverili e autunnali. Pur non esistendo dati bibliografici sulla sua diffusione nell'isola, si può comunque affermare che in passato la specie nidificava in numerose località

della costa sarda.

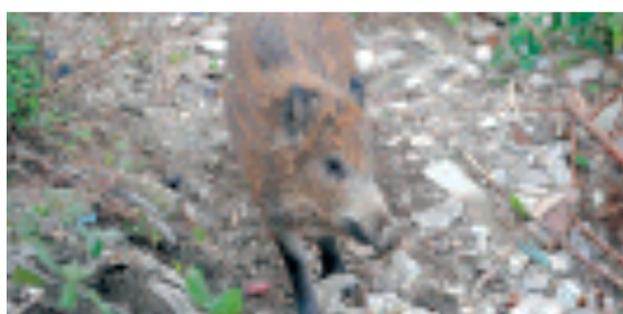
Le ultime riproduzioni pare siano avvenute intorno alla seconda metà degli anni Sessanta. Il falco pescatore è un bellissimo uccello da preda tipico delle zone umide. Apertura alare di 147-170

centimetri e peso di circa 2 chilogrammi, mostra un netto contrasto tra le parti superiori bruno-scure con riflessi bluastri e quelle inferiori candide con delle piccole macchie carpalì leggermente scure sulle ali.

Via libera alle doppiette lungo le strade del Parco di Porto Conte fino al 31 maggio

Proroga per la caccia ai cinghiali

ALGHERO. Operazione «estate sicura» lungo le strade del Parco di Porto Conte (Statale 127Bis, 55, 291) e nelle borgate di Maristella e Fertilia, in relazione alla presenza dei cinghiali sulle carreggiate. È stata autorizzata dall'assessorato alla Difesa dell'Ambiente un'ulteriore proroga per le catture degli ungulati con l'utilizzo delle gabbie fino al 31 maggio prossimo. Le attività di cattura saranno svolte come di consueto dagli operai qualificati dell'ente Foreste con la vigilanza del Corpo forestale e il coordinamento del personale tecnico del Parco regiona-



le di Porto Conte. Da segnalare che la dirigenza dell'area protetta, in relazione al problema dei cinghiali e dei danni che provocano nel territorio, sta intervenendo con de-

terminazione e non è un caso che la riserva naturale algherese sia l'unica della provincia di Sassari dove il problema viene affrontato in termini operativi.

IL CONVEGNO

Tutela e difesa nei casi di stalking

ALGHERO. «Lo stalking: tutela giuridica e patologia» è il titolo di una conferenza che si terrà sabato prossimo alle 16,30 nella sala convegni dell'hotel Catalunya (in via Catalogna), grazie all'organizzazione della Fidapa. Il tema sarà introdotto dalla presidente della Fidapa, Margherita Lendini. Poi seguiranno gli interventi di alcuni esperti: lo psichiatra del Csm, Martino Brandano, l'avvocato Alessandra Delrio, il capo di gabinetto della questura di Sassari, Giusy Stellino, e infine il sostituto procuratore della Repubblica, Paolo Piras.

PIZZERIA - PANINOTECA - FRIGGITORIA

Pata Pizza

APERTI FINO ALLE 23:00 COMPRESO IL 1° MAGGIO

DONER KEBAB (Specialità Turca)

Forno a Tunnel ventilato

079.975177